

Volontariato

Le buone notizie

«La mia disabilità un'occasione per aiutare gli altri»

Volontaria. Santina Perasana, 55 anni, poliomielitica da quando aveva 9 mesi. Nel 2003 ha costituito l'Associazione Informa Handicap: «Una nuova vita»

CHIARA RONCELLI

Santina Perasana ha 55 anni ed è poliomielitica da quando aveva 9 mesi. Ha trascorso la sua adolescenza tra gli ospedali e il collegio. A 18 anni tornò a casa, e inizialmente non volle più uscirne: l'istinto era quello di rinchiusersi in quel luogo protetto. Ma la sua famiglia non lo accettò, i genitori la spinsero a fare tutte le cose che facevano i ragazzi della sua età: «I miei genitori contattarono i ragazzi dell'oratorio, e mio padre mi portò di peso fuori di casa, costringendomi ad andare con loro», racconta.

Fu così che Santina iniziò pian piano a fare un po' di volontariato nell'oratorio del suo paese, dando una mano come facevano tutti gli altri ragazzi. Nel 2001 però una brutta caduta peggiorò la sua situazione: si ruppe un femore, fu costretta a letto per un mese e mezzo e poi dovette passare dalle stampelle all'utilizzo della sedia a rotelle. Questo tempo di riposo forzato la costrinse a fermarsi e pensare: «Quando ero immobile e avevo bisogno di tutti, non riuscivo a fare niente senza l'aiuto degli altri, ho iniziato a pensare a come avrei potuto essere utile anche io, nonostante la mia situazione», spiega Santina. Si rese così conto che du-

rante le sue giornate e in particolare al lavoro (Santina lavora allo sportello protocollo di un Comune) in molti le chiedevano informazioni sui temi della disabilità, sulle procedure burocratiche, sui benefici, sulle leggi in materia di disabilità: sfruttava le sue conoscenze, maturate perché aveva vissuto le stesse esperienze sulla sua pelle, per aiutare gli altri. Le venne quindi l'idea di costituire un'associazione che si occupasse proprio di offrire informazioni alle persone disabili e alle loro famiglie, così che il suo aiuto non andasse solo a chi la incontrava direttamente, ma a tutti coloro che potessero averne bisogno. Voleva aiutare tutti a trovare le risposte giuste ai propri bisogni: lo faceva per se stessa, per gli amici, perché non aprire uno spazio a cui tutti potessero rivolgersi? Nacque così nel 2003 l'associazione Informa Handicap, che da subito istituì uno sportello di informazione per persone disabili e un sito web dove anche chi si trovava lontano da Rogno, il suo paese, potesse raggiungerla. Ma Santina non si fermò qui: per far conoscere l'associazione, ma anche per sensibilizzare sul tema della disabi-

lità penso di organizzare un evento pubblico. «Riuscii ad organizzare una partita di basket in carrozzina - racconta - e vennero da noi giocatori professionisti: fu un momento molto forte, un'occasione di grande visibilità». Quello che Santina voleva trasmettere era che «una disabilità non ti ferma, non finisce tutto quando diventi disabile, anzi...ricominci una nuova vita e non sei da solo». Ma quella fu anche l'occasione per appassionarsi allo sport: iniziò presto a fare tiro con l'arco, entrando poi a far parte della nazionale e partecipando persino ai mondiali e agli europei. «Lo sport offre la possibilità di confrontarsi con altri e raggiungere livelli di competizione molto alti, nonostante i limiti della disabilità» spiega. «È un'occasione per dimostrare di poter raggiungere degli obiettivi ambiziosi». Oggi Santina è impegnata come presidente dell'Associazione Informa Handicap di Rogno, partecipa al Tavolo disabilità della Comunità montana dei laghi bergamaschi, è consigliere della Polisportiva disabili della Valle Camonica e referente dello Sportello disabilità di Costa Volpino.

Raccontaci una storia



Santina Perasana, di Rogno, presidente dell'Associazione Informa Handicap

Un punto di riferimento per i portatori d'handicap

L'Associazione Informa Handicap dal 2003 opera sul territorio del Sebino (e non solo) con l'obiettivo di creare un punto di riferimento e incontro per tutti i portatori di handicap e i loro familiari, offrire aiuto e condividere le difficoltà. L'associazione si occupa in particolare di fornire alle persone disabili

informazioni pratiche riguardanti i propri diritti, offrendo anche indicazioni operative. L'associazione gestisce uno sportello aperto un giorno alla settimana, ma svolge la propria attività informativa soprattutto attraverso il proprio sito internet: www.ihrogo.it. L'associazione conta oggi più di 100 aderenti, molti dei quali

vivono lontani dalla provincia di Bergamo, ma restano in contatto grazie al grande lavoro che l'associazione svolge online. Oltre che sul tema dell'informazione, l'associazione è impegnata per l'abbattimento delle barriere architettoniche e ogni anno ad ottobre organizza un convegno di sensibilizzazione rivolto soprattutto ai tecnici addetti alla progettazione degli spazi: quest'anno il convegno si svolgerà l'11 ottobre e avrà per tema «Superamento delle barriere in spazi ristretti».